

Lettera aperta

Al gentile collega
Rodolfo Grassi
Presidente del Collegio dei Probiviri
dell'Associazione Lombarda Giornalisti
rodolfo.grassi@alice.it

p.c. Ai gentili colleghi,
Membri del Collegio dei Probiviri della ALG,

Adriano Agatti
a.agatti@laprovinciapavese.it

Franco Angelotti
franco@angelotti.info

Elena Colombo
eckcolombo@gmail.com

Dario Colombo
dario.colombo@outlook.com

Gianni Colussi
gianni_colussi@yahoo.it

Gianpiero Delmati
gianpiero.delmati@outlook.it

Adriana Fracchia
fracchiad@gmail.com

Lorenzo Segarizzi
lsegarizzi.giornalista@hotmail.it

Gentile collega,

rispondo con una lettera aperta alla tua comunicazione con la quale mi informi che il Collegio dei Probiviri dell'Associazione Lombarda Giornalisti ALG si è riunito il 10 ottobre “*per esaminare la vicenda della FNGPI (Federazione Nazionale Giornalisti Pubblicisti Italiani)*” e che, a seguito della Delibera della Giunta Esecutiva della FNSI il Collegio chiede le mie “*controdeduzioni in merito all'incontro avuto con il Sottosegretario all'Editoria Sen. Vito Claudio Crimi in data 18 settembre 2018¹ in particolare all'elaborazione di un documento dal quale emerge l'abolizione della L. 69 del 3 febbraio 63 e la seguente abrogazione dell'ordine professionale²*”

¹ Vedesi Comunicato Stampa, relativo all'incontro oggetto di addebito

² Vedesi il documento “Idee per l'incontro del 18 settembre 2018 con il Sen. Vito Claudio Crimi”, oggetto di addebito.

Rispondo necessariamente con una lettera aperta perché la Delibera della Giunta Esecutiva della FNSI non riguarda solo la mia persona, ma anche tutti gli iscritti alla FNGPI, che siano anche iscritti alla ALG, poiché chiede “di verificare se altri giornalisti, professionisti o pubblicisti – oltre al sottoscritto – iscritti all'ALG risultino iscritti alla FNGPI” e “di prendere nei loro confronti i necessari provvedimenti per violazione degli obblighi di solidarietà e disciplina sindacale”.

Anche in occasione della prossima apertura del tesseramento telematico alla FNGPI per il 2019, ritengo mio dovere, come presidente della FNGPI e direttore responsabile di Tribuna Stampa 2.0, ovvero della storica voce dei giornalisti pubblicisti, oggi espressione della FNGPI, far ben conoscere ai colleghi, agli iscritti ed agli eventuali iscrivendi, i rischi che potrebbero incorrere iscrivendosi.

Il Collegio dei Probiviri dell'ALG, “investito – ai sensi dell' art. 24 dello Statuto dell'ALG, di decisioni disciplinari nei confronti dei soci che contravvengano alle norme dello Statuto sociale o comunque alle regole della correttezza professionale o della probità morale in modo tale da compromettere il prestigio dell'Associazione o il buon nome del giornalismo”, potrebbe ritenere che un incontro di una libera associazione di giornalisti pubblicisti, non certo sindacale, con un'autorità per la proposizione di idee per un migliore futuro dell'informazione e della comunicazione, rientri nell'ambito dei comportamenti sanzionabili, per la loro investitura, da decisioni disciplinari.

Ciò che oggi potrebbe accadere per opera del Collegio dei Probiviri della Lombardia, domani potrebbe accadere in qualsivoglia associazione sindacale territoriale federata alla FNSI.

I colleghi pubblicisti devono essere informati del rischio che corrono iscrivendosi alla FNGPI.

Prendo atto che, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Collegio dei Probiviri, ho tempo sino al 15 Novembre p.v. per inviare le controdeduzioni al Collegio e per partecipare ad un incontro per esercitare i diritti di difesa.

Sarà mia cura predisporre per tempo queste controdeduzioni per fissare quindi la data dell'incontro.

Al fine di poter operare nel pieno rispetto del Regolamento del Collegio dei Probiviri, parte integrante dello Statuto della ALG, che - credo di ricordare - regoli tanto il funzionamento del Collegio, quanto i diritti di difesa, ti chiedo di inviarmi (o farmi inviare dalla segreteria) via email una copia di detto Regolamento, che non ho trovato reperibile sul sito dell'ALG.

Al fine di rendere più puntuale la predisposizione delle “controdeduzioni in merito all'incontro avuto con il Sottosegretario all'Editoria Sen. Vito Claudio Crimi in data 18 settembre 2018 in particolare all'elaborazione di un documento dal quale emerge l'abolizione della L. 69 del 3 febbraio 63 e la seguente abrogazione dell'ordine professionale”, e per poter quindi partecipare ad una riunione ove poter effettivamente esercitare i diritti di difesa, richiedo di volermi precisare quali sono “le norme dello Statuto Sociale o comunque le regole della correttezza professionale o della probità morale”, che il sottoscritto e gli iscritti alla FNGPI, avrebbero, secondo il Collegio, contravvenuto “in modo tale da compromettere il prestigio dell'Associazione o il buon nome del giornalismo” per l'incontro con il Sottosegretario, Sen. Crimi, e per le idee presentate nell'incontro, entrambe oggetto di “addebito”.

Per scrupolo, perché non sembri poi una provocazione, ritengo corretto informare preventivamente del fatto che una delegazione della [FNGPI ha richiesto udienza al Santo Padre, Papa Francesco](#), con il quale la nostra organizzazione condivide un giornalismo inteso più come missione che come mestiere.

Con i più cordiali saluti

Enrico Campagnoli

Milano, 19 ottobre 2018